

***Il Mattinale***

Roma, domenica 16 marzo 2014



**16/03**

*a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera*

**GIÙ LE MANI DALLE PENSIONI!**

**Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave**

## **BERLUSCONI PER L'EUROPA E PER LA PACE NEL MONDO E IN ITALIA**

**Berlusconi Top** – C'entra la Crimea, c'entra una crisi gravissima con Berlusconi. Nel senso che manca Berlusconi. Il suo peso e l'enormità dell'ingiustizia subita si misura anche da questa assenza. A causa delle oscure e tragiche decisioni della Cassazione e del Senato italiano non solo l'Italia ma il mondo intero deve fare a meno dell'unico leader in grado di ragionare con Putin e Obama non solo in termini di rapporti di forza e di pure convenienze economiche (anche questo, ovvio) ma nel senso pieno delle conseguenze umane e morali di atti che coinvolgono la pace e i popoli. Per questo è un gran bene per tutti se Berlusconi rientrerà come parlamentare nelle istituzioni europee, da statista qual è.

### **Berlusconi/1 – Colpi di Stato.**

Negli ultimi 20 anni in Italia ci sono stati ben "quattro colpi di Stato". Durante una telefonata ad un Club di Forza Silvio di Varese, Silvio

Berlusconi spiega: "nel '92-93 venne sospesa per la prima volta la democrazia con l'eliminazione dei 5 partiti che ci avevano governato per 50 anni; nel '94 è stato fatto cadere il mio governo; nel 2011 con il passaggio di governo a Monti e ai cosiddetti tecnici, che si stava preparando già dal 2010; il quarto è stato il colpo che ha messo fuori gioco il leader dei democratici, cioè il sottoscritto, con una sentenza ingiusta". Ha aggiunto Berlusconi: "In più, negli ultimi anni abbiamo 3 governi non eletti dai cittadini. Una situazione del genere in un altro Paese non sarebbe stata sopportata. Siamo assuefatti a queste situazioni, dobbiamo reagire. I Club sono il mezzo per reagire".

### **Berlusconi/2 – Maggioranza per governare.**

"Se vincessimo alla grande avremo una chiara maggioranza in Parlamento in grado di formare e sostenere un governo formato da tutti nostri ministri. Se riusciamo a non farci più sottrarre un milione e 600mila voti da parte degli esperti dei brogli elettorali della sinistra e riusciamo a recuperare due milioni e 400mila delusi, sono 4 milioni di voti in più e noi vinceremo alla grande con Forza Italia da sola senza alleati". Vocazione maggioritaria nel Dna.

### **Berlusconi/3 – Arroganza di sinistra.**

"Purtroppo la sinistra quando non riesce a battere sul piano politico un avversario cerca di farlo fuori giudiziariamente". E adesso, aggiungiamo noi, vuole tentare di estrometterlo dalla corsa per le Europee.

### **Berlusconi/4 – Oppressione giudiziaria.**

La "riforma delle riforme" da realizzare è "quella della giustizia", perchè oggi c'è "una vera e propria dittatura, oppressione giudiziaria". Sacrosanta verità. "Un partito di vittime della giustizia – aggiunge Berlusconi – avrebbe un numero incredibile di voti, potremmo creare un partito a sé stante in coalizione con noi".

### **Berlusconi/5 – Conquiste.**

"Secondo alcuni sondaggi il 56% degli elettori del M5s è deluso e in parte anche disgustato dalle persone che il movimento ha messo in Parlamento e da come queste si comportano. Possono essere portati a conoscenza del fatto che i programmi della sinistra sono contrari a quello che occorre fare per il nostro Paese, bisogna trasmettergli le nostre idee e i nostri valori". Terra di conquista.

### **Berlusconi/6 – Votare cum grano salis.**

"Ci sono gli elettori dei piccoli partiti ai quali va spiegato che frazionare il voto non è soltanto inutile, ma dannoso, abbiamo pensato che questi elettori possono essere contattati, convinti e determinati a votare per noi, attraverso la rete e contattandoli direttamente". Spiegare al Paese il voto utile.

### **Berlusconi/7 – Al voto.**

"Le prossime elezioni ci saranno tra circa un anno per necessità, a giudizio di tutti. In quel momento dovremo fare il grande salto".

## **RENZI PELLEGRINO IN EUROPA**

**Matteo Zelig** – Renzi con Hollande fa il Rosso. La scelta di infilare 80 euro in busta paga dei lavoratori a basso reddito imbarazza Hollande, che più liberisticamente ha deciso invece, per rilanciare lo sviluppo, di detassare le imprese. Renzi il Rosso in Francia. In Germania dalla Merkel farà Renzi il Flessibile. Parlerà di contratti di lavoro con facilità in ingresso e in uscita. Ma chi è Renzi? Renzi chi è? Renzi quale? Zelig.

**Matteo il Marginale** – Renzi non ci prova neanche a incrinare l'asse tra Germania e Francia. Hollande che era partito con intenzioni bellicose contro austerità e egemonie tedesche, adesso è troppo debole

e si è accoccolato ai piedi della Merkel. Renzi fa sponda un po' con uno, un po' con l'altra. O no?

**Jobs MerkelAct** – Alla Merkel dirà che tiene duro sul decreto per il lavoro di Poletti? Seppur timido è una buona cosa. Ma può promettere alla Merkel di saper mantenere questo impianto avendo contro la Cgil e la sua sinistra interna in Parlamento? Azzardo o certezza? Dirà alla Merkel che vuole detassare in deficit, o le nasconderà la faccenda?

**Parigi, oh cara** – Perché Parigi non si è lasciata incantare da Renzi? Perché “Le Monde” lo trascura? Non c'è lì “La République” di Maurò?

**Angela smettila!** – A noi basterebbe dicesse alla Merkel questa frase, il nostro (anche nostro) Presidente del Consiglio italiano: “Con questa crisi la Germania ci ha guadagnato enormemente. Non sono solo gli interessi giganteschi lucrati dalle banche tedesche coi titoli a tasso gonfiato dei Paesi del Sud Europa, ma per tutta l'impostazione della Bce e della politica della Troika. Per cortesia, lo ammetta, e per favore cambi registro. L'Europa non può essere questa macchina per ingrassare la Germania. Quando lo ha deciso ha violato Maastricht, si è autoconcessa deroghe. Non va bene avere due pesi e due misure, alla lunga ci rimette anche Berlino”. Più o meno così. Lascia perdere l'ingrassare, che la prende male. Diglielo e poi riferisci di averglielo detto, risposte comprese.

**Brunetta's Contractual Agreements** – “Per la prima volta abbiamo sentito parlare anche da ambienti governativi dei 'Contractual Agreements', altrimenti definiti "contratti per le riforme in cambio di solidarietà" (che pare piacciono anche ad Angela Merkel) a partire da ottobre, dopo aver visto i primi risultati di taglio dell'Irpef e Spending review. Ed è qui l'inghippo: la sequenza temporale. Torniamo a chiedere a Renzi di attivare al più presto questi strumenti di flessibilità offerti dalla Commissione europea. Magari anticipandone da subito, in via di sperimentazione rispetto agli altri paesi, l'entrata in vigore (prevista, appunto, per ottobre 2014).

Solo attraverso questo strumento, infatti, si potranno realizzare le riforme strutturali di cui il Paese ha bisogno. Qualsiasi scorciatoia non concordata con l'Europa, o che non tenga conto del calendario di adempimenti finanziari (il cosiddetto 'semestre europeo') che ciascuno Stato dell'Unione è tenuto a rispettare, rischia di mandare all'aria qualsiasi possibilità di rilancio della crescita economica del nostro Paese. Inclusa l'effettiva realizzazione del piano Renzi". Brunetta dixit. "Proponi di fare dell'Italia il Paese sperimentatore di questi patti".

**Sacconi** – Ha ragione. Il piano sul lavoro di Poletti non va toccato. "La flessibilità dà lavoro, la rigidità lo toglie". Ed è bello minacciare la crisi sul punto, se così non dovesse essere. Domandina: la stabilità è un bene assoluto o un alibi per sacrificare Berlusconi? La storia dell'Ncd dice: buona la seconda.

**Pansa, Furio Colombo, Ricolfi** – Le loro critiche a Renzi arrivano da sinistra e sono da manuale. Siamo passati dal realismo socialista di Zdanov al renzismo populista di Farinetti. Si misurerà il valore di Renzi quando andrà sul difficile, e non sulla comoda propaganda dei soldi in più in busta paga. Ad esempio, le pensioni di invalidità, gli sprechi al Sud, il Welfare antiquato e sprecone.

**Travaglio** – Napolitano è un monarca anticostituzionale? Pare di sì.

**Due Forni** – Non giochi ai due forni, non credano Renzi e il suo staff di coordinare due maggioranze confliggenti a lungo, lucrando sulla rendita di questa anomalia. Non si fa. Pensiamo a soluzioni.

**Pacta sunt servanda ac publicanda** – Quasi quasi sarebbe il caso di stampare e rendere pubblici i patti sottoscritti da Renzi e Berlusconi. Compreso il Salva Lega. C'è, cara Boschi, c'è.

**Alfano** – Dice che Forza Italia non è né carne né pesce. Di certo ha un'anima. E non è in vendita.

---

# Il meglio della settimana

---

**SONDAGGIO TECNE'**  
**VANTAGGIO DI 4,5 PUNTI DEL**  
**CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA!**

## INDICE DEGLI EDITORIALI

**Giovedì 13/ Venerdì 14 marzo 2014**

1. **Giovedì 13** – *La nostra sfida a Renzi* p.7
  2. **Venerdì 14** – *Berlusconi candidato alle Europee. Per affermare democrazia, giustizia e libertà. Guai a chi tocca il diritto del popolo a scegliere il proprio leader* p. 12
  3. **Venerdì 14** – *Renzi, noi continuiamo con la nostra sfida* p. 24
- Le vignette della settimana** p. 35
- Sondaggi* p. 38
- Per saperne di più* p. 42

(1)

---

**Giovedì 13 marzo**

---

---

**La nostra sfida a Renzi**

---

**C**aro Presidente Renzi,

Ti sfido. Come Ti ho annunciato nel mio discorso sulla fiducia in Aula alla Camera non più di due settimane fa, il 25 febbraio. Tu sei stato rapido e spettacolare nel presentare i primi provvedimenti, e io sarò altrettanto tempestivo nella mia risposta.

La anticipo in una frase, come faresti Tu per agganciare l'attenzione dei distratti. Va bene, benissimo l'idea di dare una frustata all'economia con un effetto choc, ma bisogna essere credibili. E tu non lo sei stato.

E ancora: non solo sono d'accordo con gli obiettivi che Ti sei dato per la crescita nel nostro Paese, ma Ti sfido anche a fare di più, approfittando del fatto che all'orizzonte, per la prima volta, dopo anni di dura recessione, si intravede un primo barlume di ripresa.

Con la stessa franchezza, però, Ti dico che la strada che hai scelto non è praticabile e non Ti porterà da nessuna parte.

La sfida è, quindi, quella di partire dalla Tua proposta, ma correggendone e rafforzandone la direzione di marcia, sia sui contenuti, che sulle procedure da seguire.

Innanzitutto, i tempi che hai indicato non sono coerenti con le scadenze previste dal Semestre europeo (il calendario degli adempimenti di politica economica degli Stati membri dell'Ue), stando alle quali entro fine aprile il Parlamento dovrà approvare il Documento di economia e finanza (Def) 2015, su cui tra fine maggio e fine giugno si pronunceranno la Commissione e il Consiglio europeo. E questa, come amaramente Ti accorgerai, non è forma, ma sostanza. È la realtà con cui dovrai fare i conti.

Questa procedura richiederà, quindi, un tempo maggiore e vincoli ineludibili rispetto a quelli da Te prospettati. Tempo maggiore che mal si concilia con le scadenze elettorali a Te care. Nel frattempo non potrai operare sul piano legislativo a causa degli inesistenti spazi di manovra che sono già codificati nelle precedenti determinazioni di finanza pubblica.

Ma è sul terreno dei contenuti che dobbiamo intenderci. Le coperture che hai indicato non hanno alcuna seria consistenza: non sono coerenti con il rispetto dei vincoli che ci impone la nostra Costituzione, che all'articolo 81 prevede il pareggio di bilancio a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014, né con l'obiettivo di medio termine con riferimento alla riduzione del debito pubblico, che siamo tenuti a rispettare, soprattutto da quando, lo scorso 5 marzo, la Commissione europea ci ha collocato tra i Paesi con squilibri macroeconomici eccessivi, sottoponendo i conti pubblici italiani a "specifico" monitoraggio.

L'intervento che proponi è la classica manovra in deficit, su cui concordo, come choc positivo per accompagnare la ripresa. Ma ad una sola e precisa condizione. Che essa sia la conseguenza di quelle riforme strutturali che l'Europa ci chiede da tempo e che l'Italia, per anni, non è riuscita a realizzare, pagando per questi ritardi un prezzo altissimo in termini di mancata crescita, di debole competitività, di forte disoccupazione e di emarginazione del Mezzogiorno.



Ecco allora la via maestra da seguire. Proponi al Parlamento un intervento che sia adeguato alla grave crisi del Paese. Recepisci esplicitamente, nel tuo programma, le condizioni che il Consiglio europeo ha prescritto al nostro Paese, nel momento in cui è uscito dalla procedura d'infrazione per deficit eccessivo a giugno 2013. Questa deve essere la sfida comune.

I punti li conosci, sono le famose 6 raccomandazioni: liberalizzazione del mercato del lavoro, riduzione del carico fiscale, aumento della produttività, riforma della giustizia, riduzione del perimetro dello Stato, privatizzazioni e liberalizzazioni.

Realizza subito questo programma, che Ti consentirà ben più ampi margini di manovra, tanto sul deficit, quanto sul debito, e poi vai in Europa a difendere i grandi interessi nazionali, combattendo a viso aperto contro i teorici del rigore cieco, che rischiano di buttare l'intero continente nel baratro della deflazione.

Lo strumento c'è, e sono i Contractual Agreements attualmente in discussione con l'Unione europea, che Ti permettono di derogare sì ai vincoli, ma in cambio di riforme strutturali, e non di provvedimenti parziali, di mero stampo elettorale, come quelli da Te annunciati. E l'Europa non potrà dirti di no.

Se agirai in questo modo noi ci saremo, e ti aiuteremo nella lotta contro gli egoismi, i conservatorismi, i tanti corporativismi, le cattive burocrazie che minacciano di spegnere ogni speranza del popolo italiano.

Ci stai?

**RENATO BRUNETTA**  
(Roma, 13 marzo 2014)

---

## La “svolta” di Renzi. Le opinioni dei giornali

---

*Corriere della Sera* – **Il leader e i tempi: ci penserò io se il Parlamento non ce la fa. “Aspetto il primo maggio, poi faremo un decreto. Chi mi aveva creduto quando promettevo che l’Italicum entro fine febbraio? Ho sbagliato di undici giorni”** di **Aldo Cazzullo**

“E’ un’operazione importante. Finalmente dal primo maggio qualcosa in questo nostro Paese cambia davvero”.



*La Repubblica* – **Fisco e lavoro, la frustata di Renzi. “Mille euro l’anno a dieci milioni di italiani”. Lo stipendio più pesante scatterà a partire da maggio: 80 euro in più al mese di Roberto Petrinì**

“Formalmente non c’è ancora il provvedimento legislativo, ma il premier ha assicurato i giornalisti che il Consiglio dei

ministri ha compiuto un atto irreversibile”.

*La Repubblica* – **Senato, il premier lancia la riforma. “Se non lo abolisco, lascio la politica”. Boschi: il sì entro la fine del 2015** di **Alberto Custodero**

“Il Consiglio dei ministri si è occupato, oltre che di riforme costituzionali, anche di interventi di politica economica, inclusa la riduzione del carico fiscale. La minoranza Pd plaude”.

*La Stampa* – **La svolta buona della concertazione. Renzi ha tenuto fede alla sua promessa di impegnare tutta la riduzione del**

**cuneo fiscale per alleggerire l'Irpef sulle buste paga di chi guadagna meno, ma ha anche aggiunto alcune misure per quelle imprese che apparivano sconfitte di Francesco Manacorda**

“Non sono certo ostili alle imprese le nuove iniziative sul lavoro, in particolare quella che estende a tre anni i contratti a termine senza che sia necessario indicarne la causa”.

**La Stampa – Tasse e lavoro, lo scatto di Renzi. Fare in fretta prima del voto. “Se non riesco ad abolire il Senato, lascio la politica” di Fabio Martini**

“Nella lunga e significativa conferenza stampa nella quale Matteo Renzi ha spiegato i più importanti progetti del suo primo anno di governo, uno degli aspetti più spiazzanti è stata proprio la sincerità con la quale il Presidente del Consiglio ha finito per ammettere la sua fretta: l'aumento delle buste paga di 10 milioni di italiani”.

**Il Messaggero – Tra cura choc e rinvii tecnici, primi passi verso la svolta di Francesco Grillo**

“La prima mossa di Renzi è quella di fornire un'iniezione di liquidità e fiducia che sarà avvertita dalla pancia della società italiana”.

**L'Unità – Più soldi in busta paga. 10 miliardi per tagliare le tasse a 10 milioni di lavoratori: da maggio aumenti fino a 80 euro al mese. La “svolta” buona di Renzi: fisco, jobs act, scuola, casa. “Via il bicameralismo o smetto con la politica” di Andrea Bonzi**

“Mille euro in più all'anno per il lavoratore che ne guadagna fino a 1500 al mese. Da maggio le buste paga di dieci milioni di italiani saranno più pesanti attraverso un significativo taglio delle tasse”.

(2)

---

**Venerdì 14 marzo**

---

---

**Berlusconi candidato alle Europee. Per affermare democrazia, giustizia e libertà. Guai a chi tocca il diritto del popolo a scegliere il proprio leader. Sarebbe un modo per truccare le elezioni**

---

**L**a scelta di **Silvio Berlusconi** di candidarsi alle Europee esprime la certezza che **il diritto del popolo di decidere i propri rappresentanti è inviolabile.**

Non è una sfida alla legge, ma l'affermazione della legge della democrazia, che è la **sovranità popolare**, senza di cui il diritto diventa un'arma politica in mano a forze eversive e golpiste.

Le nostre parole sono forti, e ce ne rendiamo conto. Le pronunciamo con la maggior pacatezza possibile.

**La legge infatti che si pretenderebbe di applicare** per privare la gente di scegliersi il proprio leader è basata sulla applicazione retroattiva di una pena, la quale a sua volta è **conseguenza di una sentenza palesemente ingiusta.**

**La Corte europea del Lussemburgo** e quella per i diritti umani di **Strasburgo** hanno la pratica aperta. Nel frattempo prudenza esige che non si inibisca al popolo di esercitarsi nel supremo esercizio democratico.

**Quanta paura hanno l'orsignori che non vogliono la candidatura di Berlusconi.**

Essi pretenderebbero sia il Tar a espungere il nome del nostro leader, minando il valore reale delle elezioni europee, falsificandone il senso e di fatto truccandone a priori i risultati.

**Sarebbe un broglio preventivo, un atto gravissimo.**

Giudichi il Parlamento europeo, quando si radunerà se ratificarne l'elezione. **Paura che il Parlamento europeo dica una verità ingrata per la sinistra?**

Di certo, **con Berlusconi candidato alle Europee, Forza Italia pone le basi per una grande vittoria.**

Lo annuncia oggi in un colloquio con la Stampa, **Toti**: “Forza Italia andrà molto bene. Ci sono tutte le condizioni per una grande affermazione.

Abbiamo un buon programma, ottimi candidati, un grande entusiasmo attorno ai club e la determinazione di Berlusconi a candidarsi e guidare le liste di Forza Italia”.

Ora l'energia, la forza, la determinazione del nostro leader contagheranno il nostro movimento-partito, i candidati alle Europee e il popolo dei moderati che avrà **l'unico statista in grado di saperli rappresentare al meglio non solo in Italia ma anche in Europa.**

---

## Il nostro programma per l'Europa in sintesi

---



- I.** L'Europa che vogliamo
- II.** I valori del Partito popolare europeo
- III.** L'Europa delle libertà
- IV.** L'Europa della crescita e della solidarietà
- V.** L'Europa, continente del futuro
- VI.** Una scelta per l'Europa: le 4 unioni
- VII.** La Banca centrale europea come prestatore di ultima istanza
- VIII.** Giorni felici sono di nuovo qui, a un passo. Investimenti ed economia della manutenzione, per la modernizzazione e la competitività del “sistema Paese”
- IX.** Verso un Industrial compact
- X.** Il ruolo della Banca europea degli investimenti
- XI.** Il lavoro come libertà: obiettivo piena occupazione
- XII.** Investire nel futuro: più scuola, più cultura, più formazione, più libertà
- XIII.** Italia, che fare? Riduzione della spesa pubblica corrente e riduzione di pari importo della pressione fiscale
- XIV.** Garanzie europee per una giustizia giusta
- XV.** Immigrazione: da problema a risorsa
- XVI.** Lotta alla corruzione ed efficienza della Pubblica amministrazione
- XVII.** La strada per l'indipendenza energetica

## I. L'EUROPA CHE VOGLIAMO



Esistono due idee diverse dell'Europa.

**La nostra Europa è liberale e cristiana**, è l'Europa del federalismo e della sussidiarietà, della libertà di iniziativa e della responsabilità verso quanti hanno bisogno di essere aiutati.

**La sinistra europea invece confonde la vera solidarietà con l'assistenzialismo**, trasformando gli individui in sudditi.

## II. I VALORI DEL PPE



Venti anni dopo il congresso di Atene (1992), il Partito popolare europeo ha aggiornato il suo manifesto dei valori.

Tra questi:

- la libertà come diritto umano centrale;
- il rispetto per le tradizioni dei popoli e per le associazioni di individui;
- la solidarietà per aiutare chi ha bisogno;
- garantire finanze pubbliche solide;
- conservare un ambiente sano;
- il principio di sussidiarietà, orizzontale e verticale;
- la democrazia pluralista e l'economia sociale di mercato;
- una visione contraria ad ogni tipo di totalitarismo;
- un "ordine sociale" che sposa l'individualismo con i diritti sociali, la proprietà privata con il concetto di bene comune.

### III. L'EUROPA DELLE LIBERTA'



Occorre superare in maniera intelligente il tetto del 3% nel rapporto deficit/Pil.

### IV. L'EUROPA DELLA CRESCITA E DELLA SOLIDARIETA'



Ci impegniamo a far valere nei confronti dell'Unione europea il grande sforzo di risanamento dei conti pubblici, tenendo conto del fatto che la crisi dell'economia reale in Italia è stata ben più grave rispetto a quella di altri paesi.

### V. L'EUROPA, CONTINENTE DEL FUTURO



Il **semestre di presidenza italiana dell'Unione europea**, che partirà il 1° luglio 2014, dovrà caratterizzarsi come **“semestre costituente”**, che ci porti ad avere istituzioni europee più democratiche, trasparenti, efficaci ed efficienti.

### VI. UNA SCELTA PER L'EUROPA: LE 4 UNIONI



Schieriamo l'Italia tra i paesi che intendono promuovere un salto di qualità in senso federalista del processo di integrazione politica europea. Attraverso:

- l'unione bancaria;
- l'unione economica;
- l'unione fiscale;
- l'unione politica.



## VII. LA BCE COME PRESTATORE DI ULTIMA ISTANZA



L'economia europea e l'economia italiana hanno bisogno anche di una nuova politica monetaria. **L'euro è troppo forte e danneggia le nostre esportazioni. Oggi il rischio è la deflazione.** Ecco perché c'è bisogno di una Banca centrale, con poteri analoghi a quelli della *Federal Reserve* e delle altre principali banche centrali mondiali, che guardi all'occupazione e alla crescita. Ecco perché intendiamo favorire un processo riformatore volto ad attribuire alla Bce il ruolo di prestatore di ultima istanza.

## VIII. INVESTIMENTI ED ECONOMIA DELLA MANUTENZIONE



Come in America nel 1929, anche in Europa oggi, in un momento storico di grave crisi, serve uno *shock* economico. In momenti come questo **le regole vanno spezzate, vanno rotte.**

## IX. VERSO UN INDUSTRIAL COMPACT



Un nuovo patto di politica industriale per l'area euro. Obiettivo: portare dal 14% al 20% il Pil prodotto dall'industria manifatturiera in Europa entro il 2020.

## X. IL RUOLO DELLA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI



Sostenere il potenziamento della strumentazione e della dotazione finanziaria dell'Unione europea attraverso l'adozione di misure e la sperimentazione di strumenti che favoriscano la ripresa della crescita e dell'occupazione.

## XI. IL LAVORO COME LIBERTÀ: OBIETTIVO PIENA OCCUPAZIONE



Per combattere la disoccupazione e la disoccupazione giovanile dobbiamo puntare su 3 obiettivi:

- più crescita;
- regole più flessibili;
- lotta intelligente al lavoro sommerso, all'economia sommersa, all'illegalità.

Tutto questo è, **già dal 1994**, riassunto nella cosiddetta **“equazione del benessere”**: meno tasse, più consumi, più investimenti, più crescita, più lavoro, più gettito, più *welfare*, più benessere per tutti.

## XII. PIÙ SCUOLA, PIÙ CULTURA, PIÙ FORMAZIONE, PIÙ LIBERTÀ



Far progredire l'Area europea della ricerca e sostenere l'eliminazione degli ostacoli amministrativi e normativi alla mobilità dei ricercatori.

## XIII. RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA CORRENTE E RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE



Riduzione della spesa pubblica corrente, attualmente pari a 800 miliardi, e riduzione di pari importo della pressione fiscale, portandola dall'attuale 45% al 40%.

## XIV. PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA



**In Italia:** pochi magistrati, ma potenti, processi lunghi, scarse garanzie per tutti.

**In Europa:** numero inferiore di magistrati, giustizia più rapida ed equa.

## XV. IMMIGRAZIONE



Revisione del regolamento di Dublino 2, dei criteri di accoglimento e distribuzione dei rifugiati e dei richiedenti asilo, anche ponendo la **questione del Mediterraneo** fra le priorità del Semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Ue.

## XVI. LOTTA ALLA CORRUZIONE ED EFFICIENZA DELLA PA



Rendere più efficiente, trasparente, flessibile e meno costoso il lavoro nella Pubblica amministrazione, tanto a livello centrale quanto a livello degli enti territoriali, per combattere la corruzione.

## XVII. INDIPENDENZA ENERGETICA



Puntiamo alla **costruzione del mercato unico europeo dell'energia elettrica e del gas**, al fine di sfruttare le opportunità di riduzione dei costi offerte da politiche di sviluppo energetico e dalle nuove tecnologie del settore.



## CONCLUSIONI

L'Europa che vogliamo promuove l'efficienza, l'intelligenza, la solidarietà; punta a garantire sviluppo e occupazione; garantisce la pace e la convivenza dei suoi popoli; promuove la liberalizzazione degli scambi commerciali ed accoglie in modo ordinato e civile i flussi migratori necessari e compatibili con il buon funzionamento della società e dell'economia.

---

# I Club Forza Silvio

---



## PERCHÉ VOGLIAMO APRIRE 12000 CLUB FORZA SILVIO?

- **61.598: sezioni** elettorali sul territorio italiano;
- **750 elettori** per ogni sezione elettorale;
- **5 sezioni elettorali** (in media) affidate ad ogni Club Forza Silvio;
- Obiettivo **12000 Club Forza Silvio**: se ogni Club si occupa di 5/6 sezioni elettorali avremo la copertura di tutte le sezioni elettorali presenti in Italia;
- Ma non basta aprire 12.000 Club: bisogna fare in modo che i **Club siano anche distribuiti in modo omogeneo sul territorio** proprio per essere presenti in tutti i Comuni e quindi garantire la **copertura di tutte le sezioni elettorali**;

## QUALI SONO LE FUNZIONI DEI CLUB FORZA SILVIO?

- Garantire la correttezza e la **trasparenza delle operazioni di voto** ed evitare brogli e “furti di democrazia” attraverso la presenza indispensabile delle nostre “sentinelle del voto” in ogni sezione elettorale;
- Essere in grado di **analizzare la composizione dell’elettorato** delle sezioni elettorali che gli vengono affidate;
- **Suddividere l’elettorato secondo quelli che sono stati gli ultimi orientamenti di voto** concentrando le proprie attività e le proprie proposte nei confronti degli elettori che si sono rivolti al voto di protesta (Movimento 5 Stelle), agli elettori che si sono astenuti o hanno annullato la scheda. La somma di questa tipologia di elettori ai quali rivolgerci è di circa 23 milioni.

Per maggiori informazioni contatta **IL NUMERO DEI CLUB FORZA SILVIO**  
**06-6731444**

---

***IIM***

---

---

## Vent'anni di consensi elettorali

---

<b>EUROPEE</b>	
<b>I VOTI DI FORZA ITALIA E PDL (al netto delle coalizioni)</b>	<b>I VOTI DEL PDS-DS-PD (al netto delle coalizioni)</b>
<b>BERLUSCONI</b>	<b>OCCHETTO + PRODI + RUTELLI + VELTRONI + BERSANI</b>
Europee 1994: <b>10.089.139</b>	Europee 1994: <b>6.286.030</b>
Europee 1999: <b>7.813.948</b>	Europee 1999: <b>5.372.052</b>
Europee 2004: <b>6.806.245</b>	Europee 2004: <b>10.119.909</b>
Europee 2009: <b>10.807.327</b>	Europee 2009: <b>8.007.854</b>
<b>TOTALE: 35.516.659 di voti</b>	<b>TOTALE: 29.785.845 di voti</b>

## POLITICHE (CAMERA)

<b>I VOTI DI FORZA ITALIA E PDL (al netto delle coalizioni)</b>	<b>I VOTI DEL PDS-DS-PD (al netto delle coalizioni)</b>
<b>BERLUSCONI</b>	<b>OCCHETTO + PRODI + RUTELLI + VELTRONI + BERSANI</b>
Politiche 1994: <b>8.136.135</b>	Politiche 1994: <b>7.881.646</b>
Politiche 1996: <b>7.712.149</b>	Politiche 1996: <b>7.894.118</b>
Politiche 2001: <b>10.923.431</b>	Politiche 2001: <b>6.151.154</b>
Politiche 2006: <b>9.048.976</b>	Politiche 2006: <b>11.928.362</b>
Politiche 2008: <b>13.642.742</b>	Politiche 2008: <b>12.092.998</b>
Politiche 2013: <b>7.332.972</b>	Politiche 2013: <b>8.932.279</b>
<b>TOTALE: 56.796.405 di voti</b>	<b>TOTALE: 54.880.557 di voti</b>

## POLITICHE (SENATO)

<b>I VOTI DI BERLUSCONI</b> (Coalizioni)	<b>I VOTI DEL PDS-DS-PD</b> (Coalizioni)
Politiche 1994: <b>6.570.468</b>	Politiche 1994: <b>10.881.320</b>
Politiche 1996: <b>12.185.020</b>	Politiche 1996: <b>13.013.276</b>
Politiche 2001: <b>14.406.519</b>	Politiche 2001: <b>13.106.860</b>
Politiche 2006: <b>17.153.978</b>	Politiche 2006: <b>16.725.401</b>
Politiche 2008: <b>15.508.899</b>	Politiche 2008: <b>12.457.182</b>
Politiche 2013: <b>9.405.894</b>	Politiche 2013: <b>9.686.471</b>
<b>TOTALE: 75.230.778</b> di voti	<b>TOTALE: 75.870.510</b> di voti

	<b>TOTALE CONSENSI ELETTORALI</b>	
	<b>CDX</b>	<b>CSX</b>
<b>EUROPEE</b>	<b>35.516.659</b>	<b>29.785.845</b>
<b>CAMERA</b>	<b>56.796.405</b>	<b>54.880.557</b>
<b>SENATO</b>	<b>75.230.778</b>	<b>75.870.510</b>
<b>TOTALE</b>	<b>167.543.842</b> di voti	<b>160.536.912</b> di voti

(3)

---

Venerdì 14 marzo

---

---

**Renzi, noi continuiamo con la nostra sfida**

---

**N**on ci ingoierà. Non siamo facilmente digeribili, con l'Alka Seltzer di un paio di battute. Ripetiamo il concetto: **Renzi ha annunciato progetti encomiabili nelle intenzioni, ma senza ancoraggio nella realtà, e dunque alla fine illusori.** Si sta comportando come i venditori di vasetti miracolosi del Far West. Curerà tutti i mali, ucciderà il virus della crisi come il balsamo di Tigre del Bengala.

**La nostra sfida è ancora sul tavolo. Tocca a Renzi prenderla per quello che è.** Non una disfida a chi è più bravo nei talk show o nei giochi matematici, ma una partita, un incontro-scontro, un dialogo serio per dare luce a questo Paese che è ancora avvolto da troppe tenebre, appena increspate da qualche segno di chiarore.

Il punto forte, che spieghiamo con i particolari a seguire, è semplice: **abbassare la pressione fiscale è necessario**, indispensabile, inderogabile, ma non si può trasformare una questione decisiva in una **marchetta elettorale**, come candidamente, fingendo autoironia, ha spiegato lui stesso nella televendita di lunedì a Palazzo Chigi.

Occorre essere sinceri, **praticare la parrèsia**, la franchezza totale: siamo d'accordo che occorra stringere d'assedio l'Europa, sapere dire dei no (benvenuto nel nostro Club), ma bisogna farlo avendo



un bagaglio di riforme chiare e ben compaginate che riguardino i sei punti che l'**Unione Europea** ci chiede.

**Non si tratta di andare con il cappello in mano a chiedere pietà**, ma neanche di protestare velleitariamente, salvo farsi trattare da quelli con il premier giovane e spiritoso, ma che non contano un bel nulla, come dimostra la nostra esclusione da qualsiasi gruppo di contatto con la Russia per la Crimea.

Proponga riforme chiare, sia serio nell'indicare coperture per proposte di riduzione delle tasse, denunci se del caso i vincoli assurdi imposti da una logica di austerità che proclama di voler combattere la crisi ed invece la alimenta; faccia questo, e ci avrà dalla sua parte.

**Le riforme istituzionali, che ci vedono con Renzi nella medesima maggioranza, non possono essere merce di scambio** per attutire una nostra opposizione sulla gestione dell'emergenza economica e del lavoro.

Proprio perché riteniamo che democrazia ed economia siano interconnesse, e dove funziona la prima prospera la seconda, cominciamo a mettere in pratica subito un bipolarismo serio.

**Regole del gioco stabilite e praticate insieme sin d'ora vuol dire rispetto reciproco.**

Noi non faremo mai e poi mai opposizione distruttiva, lui non perda tempo cercando di togliere dal tavolo con qualche mossa da mago Silvan la nostra sfida.

**Siamo tenaci, siamo noiosi. Ti sfidiamo.**

---



## Fact checking delle figurine di Renzi

---

**L**a svolta buona del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, annunciata agli italiani a margine del Consiglio dei ministri di mercoledì 12 marzo 2014, si articola in 3 “capitoli”:

- la **politica svolta**
- l'**economia svolta**
- il **lavoro svolta**

Ecco i nostri commenti.

1. LA POLITICA SVOLTA – Auto blu	
Presentazione Renzi	Nostro Fact Checking
	Quanto pensa di guadagnare Renzi dalla <b>vendita online delle auto blu</b> , qualche centinaia di migliaia di euro?
2. L'ECONOMIA SVOLTA – Pagamento debiti PA	
Presentazione Renzi	Nostro Fact Checking
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il <b>pagamento dei debiti delle Pubbliche amministrazioni</b> è una nostra idea, con riferimento.</li><li>• Regaliamo a Renzi il <i>copyright</i>.</li></ul>

## 2. L'ECONOMIA SVOLTA – Edilizia scolastica

### Presentazione Renzi



### Nostro Fact Checking

- Il presidente del Consiglio ha annunciato lo sblocco dei fondi presso i Comuni, ora vincolati al patto di Stabilità, per **ristrutturare le scuole**.
- Sarà bene, però, che Renzi si informi: la norma che Renzi vuole introdurre, pertanto, esiste già (anche qui, non ce ne voglia, ma l'ha fatta Berlusconi).
- Quei denari, tuttavia, che dovevano essere pochi, maledetti e subito, non è mai stato possibile spenderli da parte dei Comuni per un colpevole, inaccettabile ingorgo burocratico.
- Impari Renzi ad aprire il rubinetto, ma prima disgorghi la condotta burocratica. Gli daremo una mano.

## 2. L'ECONOMIA SVOLTA – Piano casa


### Presentazione Renzi



### Nostro Fact Checking

- C'è del buono e c'è del nuovo.
  - Il buono e nuovo è una nostra idea: il **riscatto degli alloggi popolari da parte degli inquilini**.
- Anche in questo caso regaliamo a Renzi il *copyright* .

## 2. L'ECONOMIA SVOLTA – Irap e tassazione del risparmio

Presentazione Renzi	Nostro Fact Checking
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Quello che Renzi dà con una mano (la riduzione dell'Irap) toglie con l'altra (aumento della tassazione del risparmio del 30%).</li><li>• La pressione fiscale complessiva in Italia non cambia: trattasi di mera redistribuzione.</li><li>• Inoltre, Renzi non tiene conto che con questa misura molti investimenti saranno smobilizzati e/o trasferiti all'estero, pertanto si ridurrà la base imponibile e, di conseguenza, il gettito.</li><li>• La misura provocherà inoltre una fuga dei capitali dall'Italia: esattamente il contrario di quello di cui ha bisogno il nostro paese.</li></ul>

## FACT CHECKING DELLE FIGURINE DI RENZI

	<p>Le coperture proposte non sono valide e difficilmente saranno “bollinate” dalla Commissione europea.</p>
	<p>Renzi ha annunciato tempi rapidi, ma nel Decreto legge ci sarà ben poco, mentre il disegno di Legge delega che ha varato richiede almeno un anno di tempo per terminare l'<i>iter</i> normativo.</p>

## Costi certi

QUANTO COSTA LA SVOLTA BUONA	
10 miliardi	Sgravi Irpef
3,5 miliardi	Edilizia scolastica
2,4 miliardi	Sgravio Irap
1,5 miliardi	Rischio idrogeologico
1,4 miliardi	Riduzione del costo dell'energia
500 milioni	Fondo imprese sociali
200 milioni	Credito d'imposta giovani ricercatori
<b>19,5 miliardi</b>	<b>Totale</b>

## Coperture incerte

DA DOVE PRENDE I SOLDI RENZI	
7 miliardi	Spending review
6,4 miliardi	Aumento deficit
3 miliardi	Minor servizio del debito pubblico
2,6 miliardi	Aumento tassazione risparmio
2 miliardi	Rientro dei capitali dall'estero
1,6 miliardi	Maggior gettito Iva da pagamento debiti PA
<b>20 miliardi</b>	<b>Totale</b>

Peccato però che tutte queste coperture non sono da considerarsi valide. Le cosiddette **“coperture”**, infatti, **devono essere fatte con risorse certe e contestualmente disponibili e non con poste eventuali e future come quelle proposte dal premier.**

**Le coperture indicate da Renzi non sono coerenti con il rispetto dei vincoli che ci impone la nostra Costituzione**, che all'articolo 81 prevede il pareggio di bilancio a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014, né con l'obiettivo di medio termine con riferimento alla riduzione del debito pubblico, che siamo tenuti a rispettare, soprattutto da quando, lo scorso 5 marzo, la Commissione europea ci ha collocato tra i Paesi con squilibri macroeconomici eccessivi, sottoponendo i conti pubblici italiani a “specifico” monitoraggio.

L'intervento proposto da Renzi è la classica manovra in deficit...

---

## Le principali critiche a Matteo Renzi da ...

---

**FEDERICO FUBINI** per **“la Repubblica”**

“Nel suo bollettino mensile la Banca centrale europea ha riservato all'Italia una messa in guardia inusuale: il Paese è in ritardo nel sentiero di riduzione del deficit, osserva l'Eurotower, e da quando a novembre sono arrivate le ultime raccomandazioni di Bruxelles non si sono visti sufficienti progressi.

... in Consiglio dei ministri non è circolato nessun documento: i ministri hanno dato il loro via libera a dieci miliardi di tagli alle tasse senza avere davanti a sé un dispositivo che precisasse il costo degli interventi, l'impatto delle contromisure per contenere il deficit e il modo in cui quelli e queste saranno attuati.

... In assenza di documenti, la contabilità è esigua. Ieri sera il Tesoro ha fatto sapere che i tagli alle tasse si potrebbero fare in deficit per circa tre miliardi. Stime che circolano al ministero fissano poi in 1,5 miliardi le entrate Iva in più sul 2014 legate al pagamento degli arretrati dello Stato alle imprese: ciò significherebbe che nel dicastero dell'Economia si pensa che quest'anno sarà possibile saldare non più di altri 27 miliardi, come già previsto da Letta. E anche queste entrate sarebbero una tantum, mentre le tasse più basse resterebbero. Quanto al rientro dei capitali dalla Svizzera, è impossibile per ora usarli a copertura delle misure del governo perché il provvedimento è stato ritirato e va riscritto.

...Ciò lascia alla spending review in corso un ruolo vitale. Ma è difficile convincere il resto della platea delle imprese ad accettare sforbiciate agli aiuti di Stato per sei miliardi, se i sacrifici non sono ripartiti fra tutti ... Altrettanto delicata, fra le molte, è l'idea dei tecnici della spending review di passare a un centro amministrativo unico delle varie forze armate.

...È sullo sfondo di arbitraggi del genere che si gioca nei prossimi mesi o anni il rapporto fra il premier e il suo ministro del Tesoro. Ma più ancora, il posto dell'Italia in Europa”.

## RINO FORMICA per “Il Foglio”

“Sarebbe bello poter dire: la crisi è finita (in rosso)! Se fosse vero da domani non solo saremo più liberi, ma anche più ricchi. Purtroppo l’incantesimo finirà presto. Il giornalismo pieghevole, apre una linea di credito al governo. Come impulso patriottico, niente da dire. Ma perché il giornalismo con spina dorsale dritta non pone a Renzi una sola domanda piccola, piccola: “Se l’Europa dice di no alle tue proposte, che fai esci dalla Nato e dichiarare guerra alla Eu? E, inoltre, perché il ministro del Tesoro (persona seria e competente) non ci dice se ha informato Bruxelles della proposta Renzi? Credo di sì, e così mi spiego il perché dal provvedimento legislativo (impegnativo) siamo passati all’informativa ministeriale (evasiva). Il nodo della crescita e della disoccupazione giovanile si risolve in Europa con una aspra lotta politica tra schieramento dirigista e maggioranza mercatista. Moltiplicare i centrismi e dilatare le intese è il vero male inguaribile di tutti i governi di questo ventennio. Renzi, tra qualche mese (quando si aprirà la caccia alla volpe), capirà che l’attivismo psicomotorio non può sostituire l’assenza di pensiero politico”.

## LUIGI OFFEDDU per il “Corriere della Sera”

“L’Europa carezza e rimbrotta l’Italia. E fra la carezza e il rimbrotto, ci sono i messaggi cifrati dell’euro-linguaggio. Messa tutti insieme, sembrano dire una sola cosa: l’Unione Europea è preoccupata, sempre più preoccupata, per quel che accade a Roma. Perché l’Italia è il secondo Paese manifatturiero del continente nonché il secondo Paese più indebitato, membro fondatore dell’Ue, «troppo grande per essere lasciato andare a fondo», ma forse anche per essere salvato, come si usa dire.

... Simon O’Connor, portavoce del commissario agli Affari economici Rehn, ... «Ricordiamo che compito dell’Italia è quello di rispettare gli impegni come previsto dal patto di Stabilità e crescita, specie se si considera il suo debito pubblico molto elevato».

... trapela ancora una volta la prudenza: «La Commissione ha preso nota dell’ampio annuncio (ndr: annuncio, appunto), e accoglie con favore le azioni proposte per riforme istituzionali e strutturali, anche se sarà in grado

di fare un'analisi approfondita solo quando saranno tradotte in atti legislativi» (ndr: come dire «aspettiamo i fatti, per ora abbiamo solo enunciazioni»). Lo stesso, quando si loda le tasse sul lavoro...»: e ci si ferma sulla parola «intenzione», in attesa- per ora - di leggi precise. La preoccupazione di Bruxelles è acuita da tre fattori: la situazione di «eccessivo squilibrio macroeconomico» dell'Italia, rilevata solo pochi giorni fa dallo stesso commissario Rehn; il periodico scatto verso l'alto del debito pubblico, apparentemente inarrestabile; e i ripetuti accenni, di varie fonti, a possibili «deroghe» sulla tenuta del rapporto deficit/Pil, oggi al di sotto del limite Ue del 3%. Ma tutto questo, messo insieme, non basterebbe lo stesso a spiegare tante ansie.

C'è qualcos'altro, in più, a spaventare: il fattore spillover, traboccamento, tracimazione, ricaduta di un effetto finanziario ed economico da un Paese all'altro”.

**OSCAR GIANNINO** per **“Il Messaggero”**

“**I**l bollettino mensile della Bce ha richiamato tutti al problema numero uno, che a dire il vero nell'illustrazione della manovra era rimasto molto sullo sfondo: il rispetto da parte dell'Italia delle regole e dei vincoli europei.

... Il problema non è certo il richiamo della Bce ma il rispetto delle regole che con il cosiddetto two-pack sono entrate in vigore a maggio del 2013. Si tratta di un rafforzamento del patto di stabilità europeo.

...il punto di fondo è che l'intera manovra “rilancia-Italia”, per entrare nelle procedure rafforzate di coordinamento di bilancio oggi vigenti nell'eurozona, deve essere dettagliatamente articolata nel prossimo Def...il che spiega anche perché, nella conferenza stampa, si è parlato di numerose misure ma non ancora di testi.

... Nel Def, il governo Renzi dovrà chiarire innanzitutto due cose. Il primo riguarda le coperture dei provvedimenti. Al momento, i tagli di spesa proposti nel “documento Cottarelli” ancora non sono stati resi pubblici. Dai tagli “Cottarelli” verrebbero solo 3 miliardi per il 2014, veramente pochini. Il più delle coperture viene invece dai risparmi previsti sugli



interessi del debito pubblico, grazie allo spread incatenato al ribasso dai flussi di capitale in fuga dai Paesi emergenti, da eventuali incassi dell'emersione volontaria di capitali sconosciuti al fisco detenuti all'estero, nonché dalla decisione di tornare nel 2014 verso il 3% di deficit sul Pil.

... è proprio questo 0,5% di Pil di maggior spesa, il secondo punto da chiarire in sede europea attraverso il Def.

... di grande impatto è anche l'impegno a pagare entro fine estate altri 68 miliardi di euro dopo i 22 del 2013 - dei debiti pubblici commerciali della pubblica amministrazione alle aziende. Anche su questo punto occorre che Berlino e Bruxelles vengano convinti preventivamente del metodo seguito per farli "rilasciare" da Cdp, tramite garanzia dello Stato.

...Non è detto che Berlino e Bruxelles siano pronti a dire sì a tutto. Ed è in quel momento, se il rilancia-Italia avrà misure di aumento della produttività oltre che del potere d'acquisto dei consumatori e dei margini delle imprese, che Renzi dovrà giocarsela tutta".

## **PHILIPPE RIDET** per **"Le Monde"**

“**M**iliardi di euro si sono abbattuti sull'Italia ... Una tempesta tropicale in un paese che dal 2009 ha conosciuto l'aridità dei piani di rigore e delle cifre: un debito al 132 per cento del Pil, il 12,9 per cento di disoccupazione, una contrazione dell'attività dell'1,8 per cento nel 2013. Presentando un piano di rilancio che vale circa 90 miliardi – tra misure nuove e applicazione di vecchie misure – Matteo Renzi ha suonato l'ora del cambiamento.

... Parlando velocemente, moltiplicando le addizioni fino a far girare la testa, Renzi ha anche spiegato come finanzierà questo piano di rilancio.

... ci vorrà un po' di tempo agli italiani per digerire questa ondata di annunci.

... Da domenica, invece, prima di fronte a Francois Hollande e poi ad Angela Merkel, Renzi saprà l'effetto dei suoi annunci sui suoi pari, che considerano ancora l'Italia come una zona a rischio”.

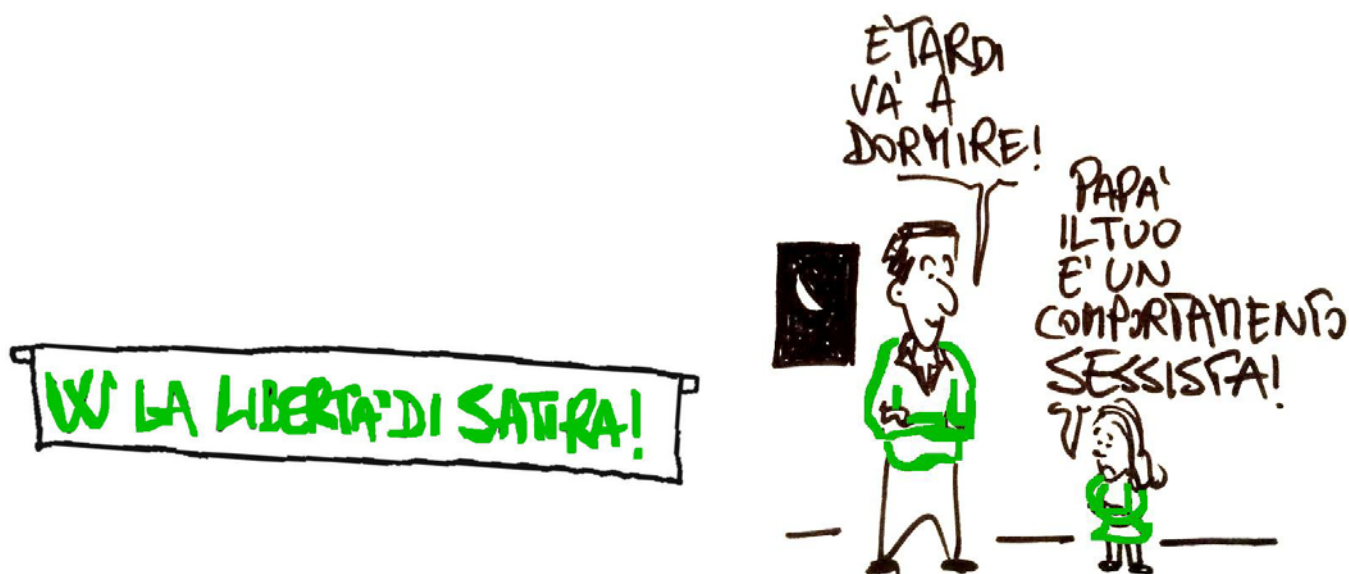
**GUY DINMORE** per **“Financial Times”**

“**N**onostante la chiara promessa di Renzi di rispettare il 3 per cento, alcuni responsabili di governo a Roma hanno espresso scetticismo sul fatto che i suoi tagli alle tasse possano essere implementate. Un alto funzionario ha detto al FT che Pier Carlo Padoan è stato avvertito dalla Commissione che i piani di Renzi non possono essere fondati su proiezioni incerte sulle future entrate.

L'alto funzionario ha anche detto che Giorgio Napolitano è intervenuto per ridimensionare gli annunci di Renzi. Un economista che consiglia Renzi, ma che ha chiesto di non essere citato, ha spiegato che il primo ministro rischia di aver sollevato troppe aspettative. Un'altra persona vicina alla sua cerchia di consiglieri ha detto che Renzi vuole essere percepito come al timone in vista delle elezioni europee di maggio. «Ciò che è importante per Renzi è mettere la carne al fuoco, in modo che si possa pensare che si sta preparando una grande cena», ha spiegato questa persona”.

# Le vignette della settimana

Lunedì 10 marzo



Martedì 11 marzo



IUM

## Mercoledì 12 marzo

L'ACCORDO  
BERLUSCONI-RENZI  
SULLA LEGGE ELETTORALE  
HA TENUTO



SPERIAMO  
CHE AL SENATO  
TENGA ANCHE  
QUELLO RENZI-PD!



## Giovedì 13 marzo

SIGNORI, CARTA VINCE  
CARTA PERDE  
DOVE STA LA COPERTURA?

LA PRIMA?



SIGNORI MIEI  
LA COPERTURA C'È  
MA NON SI VEDE!



Venerdì 14 marzo

GIÙ LE MANI DALLE PENSIONI!

CHE VUOL DIRE  
LA MERKEL QUANDO  
DICE CHE RENZI  
HA UN PROGETTO  
AMBIZIOSO?



CHE NON CREDE  
CHE TROVERA'  
I SOLDI...



## Sondaggi

SOGNO O  
SON-DAGGIO?

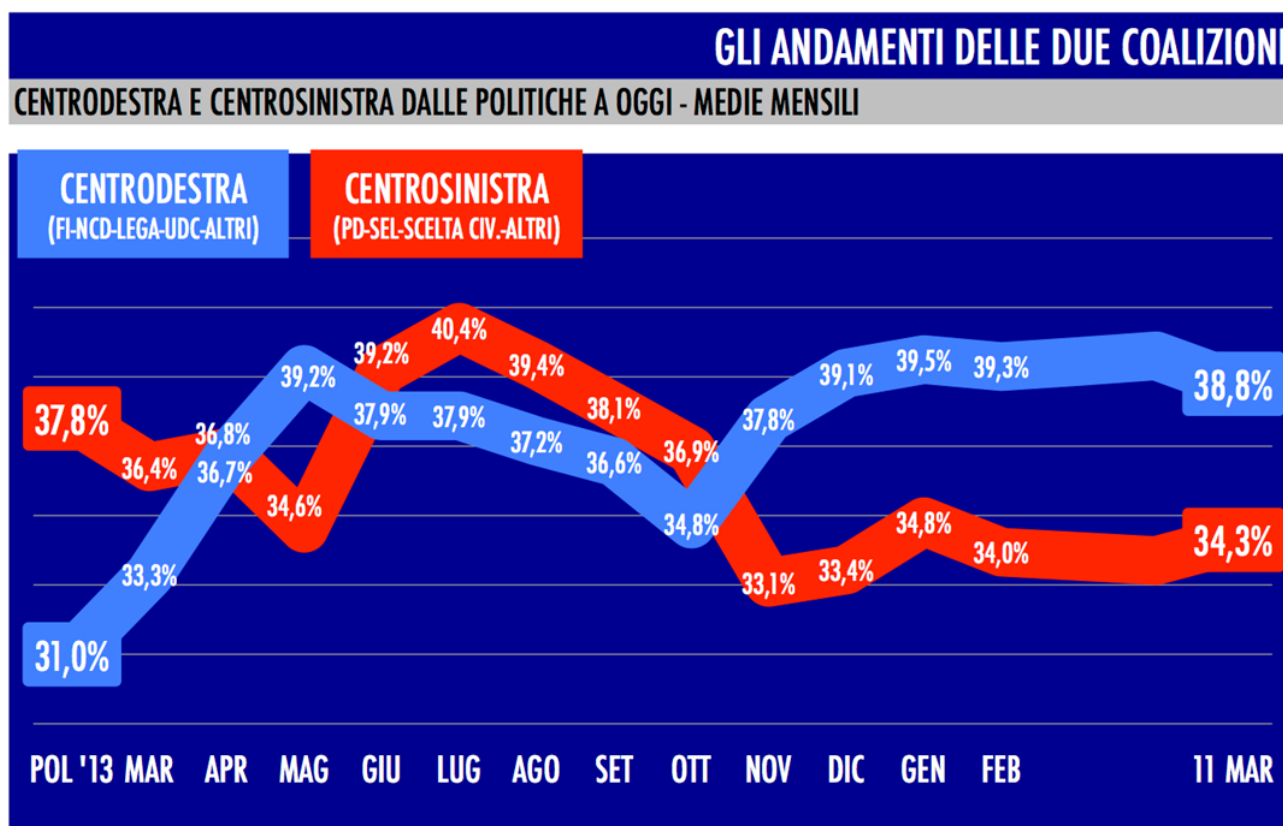


### SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 14 marzo 2014)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	UDC	ALTRI	TOTALE CDX
Swg 14/02/2014	23	3,6	4,5	3,2	1,2	1,1	37,6
Tecnè 13/03/2014	25,2	3,6	3,8	3,3	2,2	0,7	38,8
Datamedia 12/03/2014	22	4,5	4	2,8	1,8	0,9	36
Euromedia 10/03/2014	22,8	3,9	4,4	2,7	1,5	1	36,3
Emg 10/03/2014	21	3,5	4,2	3,2	1,6	1,2	34,7
Ipr 10/03/2014	22	4,5	3,7	2,7	1,7	1,4	36
Ipsos 4/03/2014	24,8	5,1	3,1	2,2	2,4	0,2	37,8

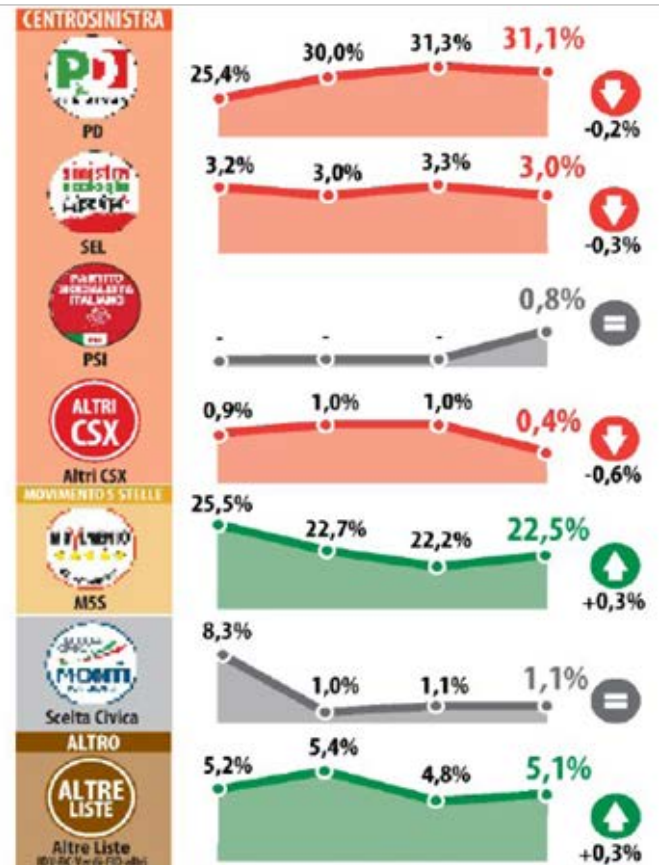
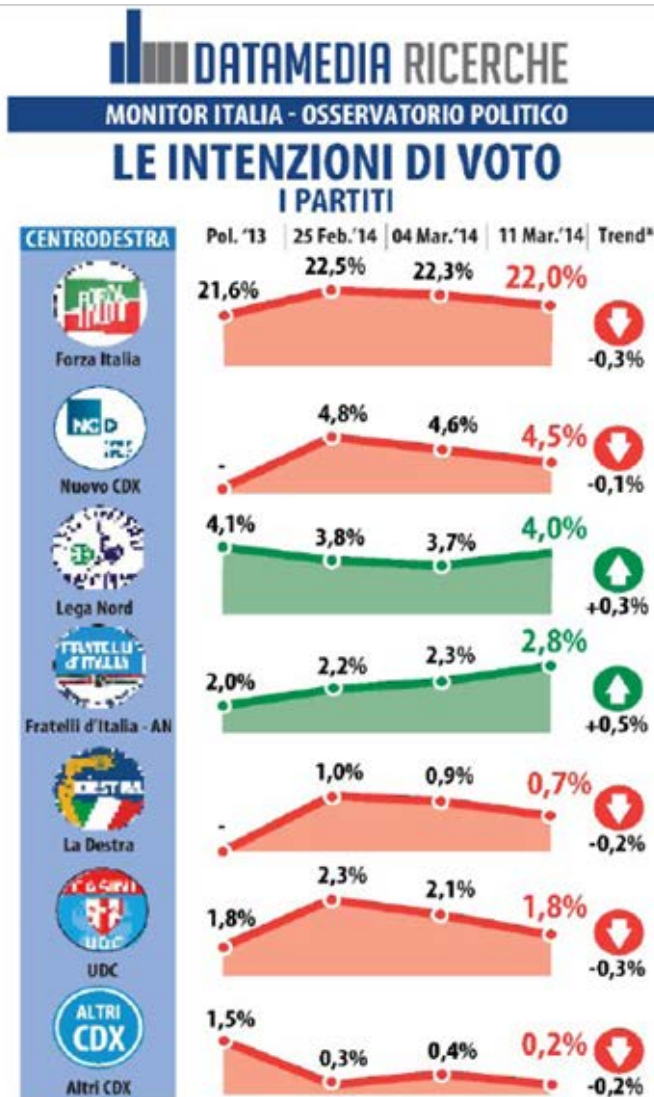
# SONDAGGIO TECNÈ (13 marzo 2014)

## Il Centrodestra in vantaggio sul Centrosinistra di 4,5 punti!

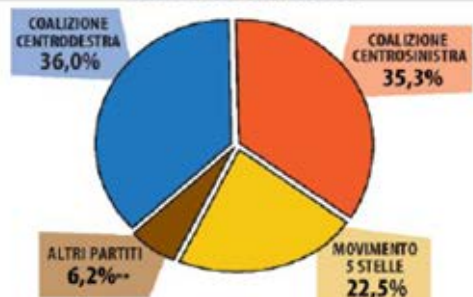


# SONDAGGIO DATAMEDIA (11 marzo 2014)

## Il Centrodestra in vantaggio sul Centrosinistra di 0,7 punti!



### GLI SCHIERAMENTI



### INDECISI - SCHEDA BIANCA - NON VOTO

	25 Feb. '14	04 Mar. '14	11 Mar. '14	Trend*
Indecisi NR	19,0%	18,8%	18,9%	+0,1%
Bianche Nulle	2,0%	2,0%	2,1%	+0,1%
Astensione	23,4%	23,7%	23,9%	+0,2%



# SONDAGGIO EUROMEDIA (10 marzo 2014)

## Il Centrodestra in vantaggio sul Centrosinistra di 3,2 punti!

### ELEZIONI POLITICHE IL VOTO

PARTITI - LISTE	LEADER	Sondaggio					2014					diff.		
		Europee	Politiche	Politiche	Europee	Politiche	Febbraio			Marzo				
		Giugno '04	Aprile '06	Aprile '08	Giugno '09	Febbraio '13	Affluenza: 73,09%	Affluenza: 83,62%	Affluenza: 80,51%	Affluenza: 66,47%	Affluenza: 75,20%		07/02/2014	16-17/02/2014
<b>Forza Italia - Forza Silvio</b>	S. Berlusconi	33,7	37,5	37,4	35,2	21,6	22,5	23,0	23,0	22,8	<b>22,8</b>	0,0		
<b>Nuovo Centrodestra</b>	A. Alfano						3,8	3,7	3,8	3,9	<b>3,9</b>	0,0		
<b>Lega Nord</b>	M. Salvini	5,0	4,6	8,3	10,2	4,1	3,9	4,5	4,1	4,4	<b>4,4</b>	0,0		
<b>Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale-AN</b>	I. La Russa					2,0	2,0	2,3	2,5	2,3	<b>2,7</b>	0,4		
<b>Movimento La Destra+Io Sud+Fiamma Tricolore</b>	F. Storace			2,4	2,2	0,7	0,7	1,0	1,0	1,0	<b>0,7</b>	-0,3		
<b>UDC-Unione di Centro</b>	P. Casini	5,9	6,8	5,6	6,5	1,8	2,0	1,8	1,5	1,6	<b>1,5</b>	-0,1		
<b>Grande Sud+MPA+altri di centrodestra</b> (eletti nel 2013 nella coalizione di CDX)		1,2	0,9	1,1		0,9	0,5	0,5	0,4	0,4	<b>0,3</b>	-0,1		
<b>TOTALE CENTRODESTRA</b>		<b>45,7</b>	<b>49,7</b>	<b>54,9</b>	<b>54,2</b>	<b>31,0</b>	<b>35,4</b>	<b>36,8</b>	<b>36,3</b>	<b>36,4</b>	<b>36,3</b>	-0,1		
<b>Partito Democratico</b>	M. Renzi	31,1	31,3	33,2	26,1	25,4	30,8	29,9	29,2	29,1	<b>29,1</b>	0,0		
<b>Sinistra, Ecologia e Libertà</b>	N. Vendola				3,1	3,2	3,6	4,8	4,7	4,1	<b>3,5</b>	-0,6		
<b>Altri di centrosinistra</b> (eletti nel 2013 nella coalizione di CSX)		0,5	3,1	1,4	0,5	0,9	0,7	0,9	0,7	0,7	<b>0,5</b>	-0,2		
<b>TOTALE CENTROSINISTRA</b>		<b>31,5</b>	<b>34,4</b>	<b>34,6</b>	<b>29,7</b>	<b>29,6</b>	<b>35,1</b>	<b>35,6</b>	<b>34,6</b>	<b>33,9</b>	<b>33,1</b>	-0,8		
<b>Scelta civica-Con Monti per l'Italia</b>	M. Monti					8,3	1,2	1,6	1,5	1,6	<b>1,3</b>	-0,3		
<b>Verdi-II sole che ride</b>	A. Bonelli	2,5	2,1	3,1		2,3	1,3	1,3	1,3	1,1	<b>1,0</b>	-0,1		
<b>Movimento 5 stelle-Beppe Grillo.it</b>	B. Grillo					25,6	22,5	22,0	22,7	22,5	<b>20,5</b>	-2,0		
Altri		20,3	13,9	7,5	16,1	3,4	4,5	2,7	3,6	4,5	<b>7,8</b>	3,3		
SCHEDA BIANCA/NULLA							5,3	5,7	5,1	4,4	<b>2,8</b>	-1,6		
INDECISI							33,8	35,8	35,2	36,3	<b>35,7</b>	-0,6		
NON RISPONDE							4,5	4,5	4,2	3,9	<b>3,5</b>	-0,4		

07/03/14 - Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime



---

## Per saperne di più

---

### **FACT CHECKING DELLE FIGURINE DI RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **626**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **LA NOSTRA SFIDA A RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **625**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **SPECIALE VALUTAZIONE GOVERNI DI SCENARI ECONOMICI**

Per approfondire leggi le Slide **594**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)